

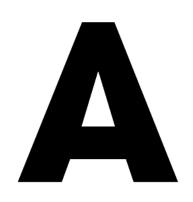
Il convegno inizierà alle ore 15.00

SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI DEL FUTURO

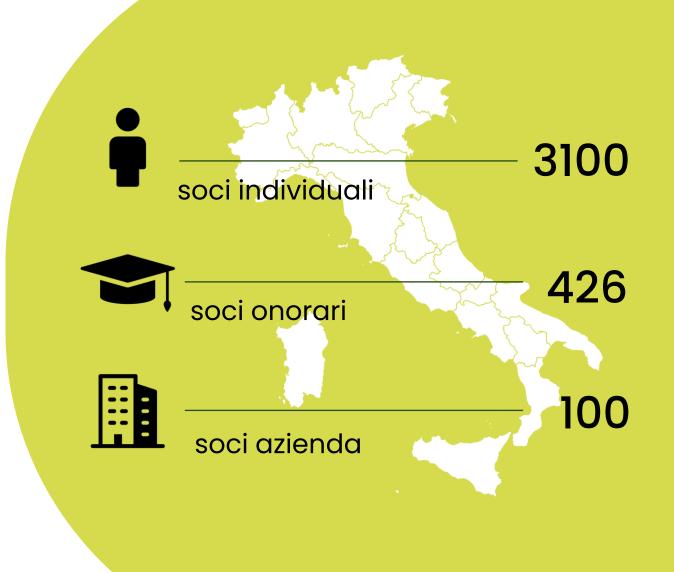
Requisiti e opportunità per un involucro edilizio di qualità

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER L'ISOLAMENTO TERMICO E ACUSTICO





ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER L'ISOLAMENTO TERMICO E ACUSTICO



Servizi per i soci



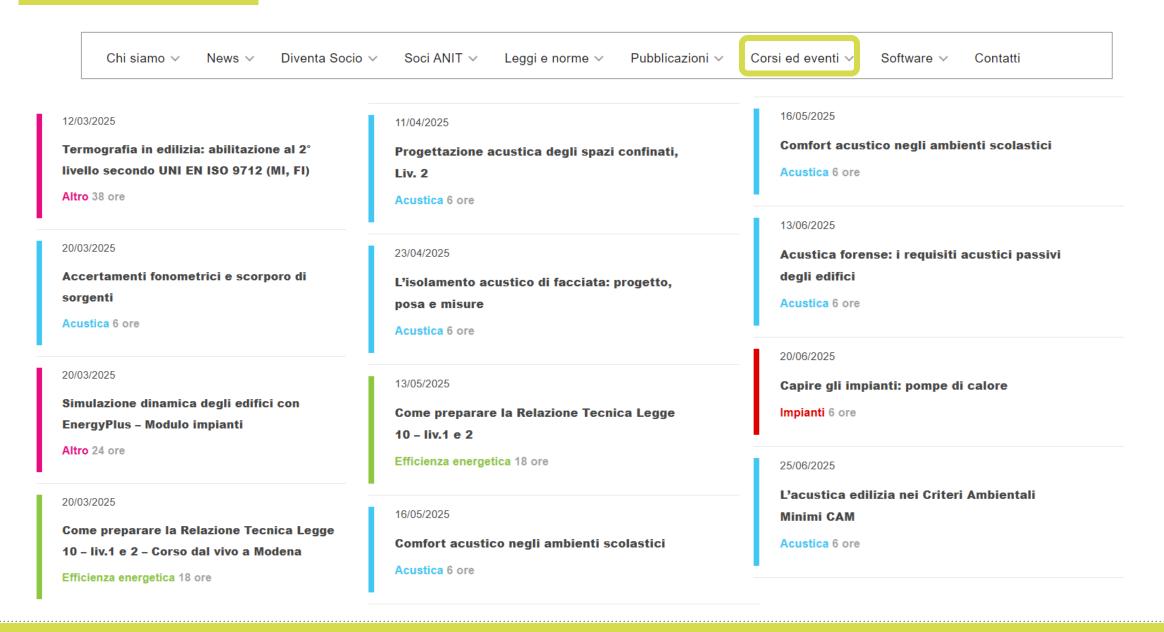


- 1. Guide tecniche
- 2. Software
- 3. Chiarimenti dedicati



Abbonamento di 12 mesi: 150€+IVA

Corsi ed eventi



Social network e video



7.100 Like 8.300 Followers



8.000 Followers



460 Followers

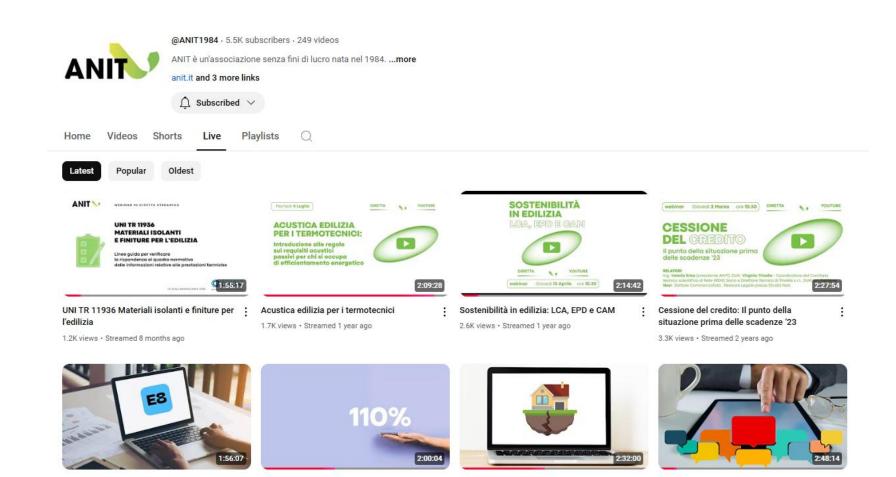


5.500 Iscritti

Nuovo Echo 8.3 - Il software per i requisiti

acustici passivi

2.9K views . Streamed 2 years ago



Efficienza energetica e sicurezza sismica nel

Superbonus 110%

4.7K views • Streamed 3 years ago

Conduttività termica: cos'è e come si valuta

5.6K views • Streamed 3 years ago

Superbonus 110%: chiarimenti e prospettive :

16K views . Streamed 3 years ago

Collaborazione e patrocini

Patrocini



ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
PROVINCIA DI
CATANIA





INGEGNERI: 3CFP evento accreditato dal CNI (Evento - 25p08141)

GEOMETRI: 3CFP accreditato dal Collegio di

Catania

PERITI INDUSTRIALI: 3CFP accreditato dal CNPI

ARCHITETTI: 3CFP accreditate dal CNAPPC

I CFP sono riconosciuti solo per la presenza all'intero evento formativo.

Sponsor tecnici

Evento realizzato con il contributo incondizionato di





Programma

14.30 Registrazione partecipanti

15.00 Saluti istituzionali

Geom. Agatino Spoto – Presidente

Collegio Geometri di Catania

Dott. Ing. Mauro Antonino Scaccianoce Presidente Ordine Ingegneri di Catania

Per.Ind. Nicolò Marcello Vitale -

Presidente Ordine Periti Industriali di Catania

Introduzione normativa

Ing. Valeria Erba - ANIT

L'evoluzione dei requisiti minimi di efficienza energetica, presente e futuro con uno sguardo alla nuova EPBD. Come evitare l'isolwashing e garantire l'efficienza energetica. 16.00 Soluzioni tecnologiche

Ing. Nicola Maugeri – Gruppo Boero
Soluzioni e tecnologie per l'efficienza
energetica nell'edilizia italiana:
innovazioni tecnologiche nei sistemi di
isolamento termico a secco con utilizzo
di isolanti termoriflettenti, configurabili
per progettazioni antisismiche
Ing. Valentina Rossi – Exolon Group
Soluzioni sostenibili in policarbonato per

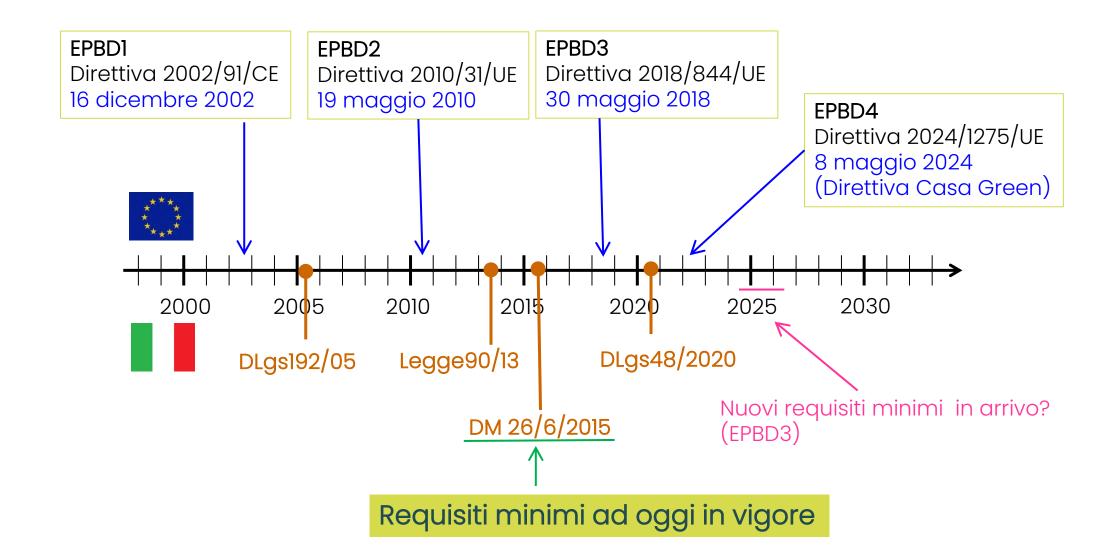
17.00 Pausa lavori

17.20 Ing. Gaia Piovan - ANIT
Sostenibilità e nuovi Criteri Ambientali
Minimi: novità attese sugli indicatori di
sostenibilità dei materiali e sui criteri per
la progettazione negli appalti pubblici

l'efficientamento energetico

18.20 Dibattito e chiusura lavori

Evoluzione dei requisiti minimi di efficienza energetica con uno sguardo alla nuova EPBD





EPBD2 Direttiva 2010/31/UE 19 maggio 2010

EPBD3 Direttiva 2018/844/UE 30 maggio 2018

EPBD4
Direttiva 2024/1275/UE
8 maggio 2024
Direttiva Casa Green

Recepimento Legge 90/2013 Attuativi attualmente in vigore DM 26/6/2015

Recepimento DLgs 48/2020 Attuativi in arrivo (in arrivo nel 2025?)

Recepimento futuro (chissà quando...)

Analisi dell'elenco delle verifiche ad oggi in vigore con la mini Guida ANIT!



Le prestazioni dell'involucro edilizio opaco

Indici EP H'_T Trasmittanze







ELENCO DELLE VERIFICHE (DM 26/6/15)

Per approfondimenti si rimanda alla GUIDA ANIT (www.anit.it).

Α	Verificare che EP _{H,nd} , EP _{C,nd} e EP _{gl,tot} siano inferiori ai valori limite (All. 1 Art. 3.3 comma 2b.iii e comma 3, App.A)
В	Verificare che H'_T sia inferiore al valore limite (All.1 Art. 3.3 comma 2b.i e Art. 4.2 comma 1b, App.A)
С	Verificare che la trasmittanza delle strutture opache e chiusure tecniche rispetti i valori limite (All.1 Art. 5.2, comma 1a,b,c, Art. 4.2, comma 1a, Art. 1.4.3 comma 2, App. B)
D	Verificare che la trasmittanza dei divisori sia inferiore o uguale a 0.8 W/m²K (All.1 Art.3.3 comma 5)
E	Le altezze minime dei locali di abitazione [] possono essere derogate fino a 10 cm (All.1 Art.2.3 comma 4)
F	Verificare l'assenza di rischio di formazione di muffe e di condensazioni interstiziali* (All. 1 Art. 2.3 comma 2) * La FAQ 3.11 del 2018 sostiene che la cond. interstiz. può considerarsi assente quando si soddisfano le condizioni dalla UNI EN ISO 13788, ovvero non oltre la quantità max ammissibile e nessun residuo dopo un ciclo annuale.
G	Verificare nelle località in cui $I_{m,s} \ge 290 \text{ W/m}^2$, che le pareti opache verticali, orizzontali e inclinate rispettino i limiti di trasmittanza periodica (Y_{IE}) e massa superficiale (M_s) (All.1 Art. 3.3 comma 4b,c)
Н	Verificare che il rapporto A _{sol,est} / A _{sup utile} rispetti i limiti previsti (All.1 Art. 3.3 comma 2b.ii,App.A)
1	Verificare che per le chiusure tecniche trasparenti $g_{gl+sh} \le 0.35$ (All.1 Art. 5.2 comma 1d e Art. 4.2 comma 1a)
J	Valutare l'efficacia dei sistemi schermanti delle superfici vetrate (All.1 Art.3.3 comma 4a)
K	Verificare l'efficacia, per le strutture di copertura, dell'utilizzo di materiali a elevata riflettanza solare e di tecnologie di climatizzazione passiva (All.1 Art 2.3 comma 3)
L	Rispettare gli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili termiche ed elettriche secondo quanto previsto dal DLgs 28/11 e DLgs 199/21 (All.1 Art. 3.3 comma 6, All.3 DLgs28/11 e s.m.i.)
M	Verificare che i rendimenti η _H , η _W e η _C siano maggiori dei rispettivi valori limite (All.1 Art. 3.3 comma 2b.iv, Art. 5.3.1 comma 1a, Art.5.3.2 comma 1a, Art. 5.3.3 comma 1, App.A)

Impongono il controllo su:

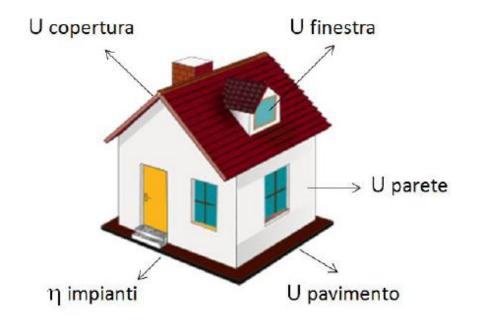
- Indici energetici EP_{H,nd} ed EP_{C,nd} [KWh/m²]
 Trasmittanza termica media U_m [W/m²K]
- Coefficiente medio globale di scambio termico H'_T [W/m²K]



Gli indici di prestazione energetica



EDIFICIO DI PROGETTO





EDIFICIO DI RIFERIMENTO



Calcolo di
EP_{H,nd, limite}
EP_{C,nd, limite}
EP_{gl,tot, limite}

La verifica della trasmittanza



$$U_{m} = \frac{\sum (U_{op}A_{op}) + \sum (\Psi Lp_{\%})}{\sum (A_{op})}$$

- per tipologia strutturale: strutture verticali, orizzontali con flusso di calore ascendente o discendente, componenti finestrati

Nota: i valori di trasmittanza limite si considerano comprensivi dei ponti termici all'interno delle strutture oggetto di riqualificazione e di metà del ponte termico al perimetro della superficie oggetto di riqualificazione (DM 26/6/2015, Appendice B)

RISTRUTTURAZIONI IMPORTANTI DI SECONDO LIVELLO- CALCOLO DI ULIM



1- U_{sezione corrente} < U_{lim tabella}

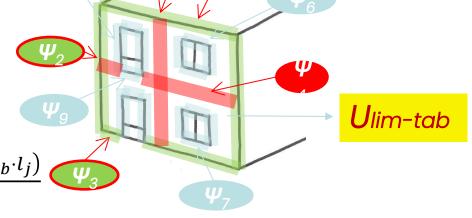
Tabella 1- Trasmittanza termica U massima delle strutture opache verticali, verso l'esterno soggette a riqualificazione

Zona climatica	U (W/m ² K)
A e B	0,40
C	0,36
D	0,32
E	0,28
F	0,26

2 - Umedia < U_{lim} con valutazione PT

Si calcola la trasmittanza termica limite comprensiva dei ponti termici come:

$$U_{progetto} = \frac{\sum_{i} (A_i \cdot U_i) + \sum_{j} (\Psi_j \cdot l_j)}{\sum_{i} A_i} \le U_{limite} = \frac{\sum_{i} (A_i \cdot Ulim - tab) + \sum_{j} (\Psi_{tab} \cdot l_j)}{\sum_{i} A_i}$$



dove

A è l'area di intervento [m²];

Ulim è la trasmittanza limite della sezione corrente che si ricava dalle tabelle 1, 2, 3 e 4 [W/m²K];

L è la lunghezza del ponte termico [m]

Ψtab è il coefficiente lineico di trasmissione riportato nelle tabelle da 5 a 7 [W/mK];

H'_T coefficiente medio globale di scambio termico



$$H'_T < H'_{T, limite}$$

$$H'_{T} = \frac{\left[\Sigma(U_{op}A_{op})\right] + \left[\Sigma(U_{w}A_{w})\right] + \left[\Sigma(\Psi Lp_{\%})\right]}{\left[\Sigma(A_{op})\right] + \left[\Sigma(A_{w})\right]}$$

TABELLA	TABELLA 10 (Appendice A)					
Valore ma	Valore massimo ammissibile del coefficiente globale di scambio termico H' _T [W/m²K]					
		Zona climatica				
N. riga	RAPPORTO DI FORMA (S/V)	AeB	С	D	E	F
1	S/V ≥ 0,7	0,58	0,55	0,53	0,50	0,48
2	0,7 > S/V ≥ 0,4	0,63	0,60	0,58	0,55	0,53
3	0,4 > S/V	0,80	0,80	0,80	0,75	0,70
			Zo	na climati	ca	
N. riga	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AeB	С	D	E	F
4	Ampliamenti e Ristrutturazioni importanti di secondo livello per tutte le tipologie edilizie	0,73	0,70	0,68	0,65	0,62

Tabella 10 - per gli edifici di nuova costruzione e per demolizioni e ricostruzioni

	Rapporto di forma (S/V)				
Zone	S/V < 0,4	0,4 <= S/V < 0,7	0,7 <= S/V		
climatiche:	3/ V > 0,4	0,4 <- 5/ \ < 0,7	0,7 <- 3,7		
Zone A e B	0,80	0,63	0,58		
Zona C	0,80	0,60	0,55		
Zona D	0,80	0,58	0,53		
Zona E	0,75	0,55	0,50		
Zona F	0,70	0,53	0,48		



Tabella 11 - per le ristrutturazioni importanti di primo livello

	$H'_T(W/m^2K)$									
Zona	Rapp	Rapporto EX ANTE tra la superficie dei componenti vetrati e la superficie di tutti i								
climatica		comp	ponenti (vetrati e/c	o opachi)	dell'edif	icio ogge	tto di int	ervento	
	≤9%	≤14%	≤19%	≤ 24%	≤ 28%	≤33%	≤38%	≤43%	≤47%	≤ 52%
A e B	0,72	0,82	0,92	1,01	1,1	1,18	1,26	1,34	1,41	1,47
С	0,6	0,64	0,71	0,78	0,85	0,91	0,97	1,03	1,08	1,14
D	0,58	0,58	0,59	0,65	0,7	0,75	0,81	0,86	0,9	0,95
E	0,55	0,55	0,55	0,55	0,58	0,62	0,66	0,7	0,74	0,78
F	0,53	0,53	0,53	0,53	0,53	0,53	0,56	0,6	0,63	0,66
	≤ 57%	≤ 62%	≤ 67%	≤ 71%	≤ 76%	≤81%	≤86%	≤ 90%	≤ 95%	≤ 100%
A e B	1,53	1,59	1,64	1,68	1,72	1,76	1,79	1,82	1,84	1,86
C	1,18	1,23	1,27	1,31	1,35	1,38	1,42	1,44	1,47	1,49
D	0,99	1,03	1,07	1,11	1,14	1,18	1,21	1,24	1,26	1,29
E	0,82	0,85	0,89	0,92	0,95	0,99	1,02	1,04	1,07	1,1
F	0,69	0,72	0,75	0,79	0,82	0,85	0,87	0,9	0,93	0,96

1. Rispetto di Ulimite per edifici esistenti



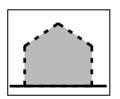
1 - U_{sezione corrente} < U_{lim tabella}

2 - Umedia < U_{lim} con valutazione PT

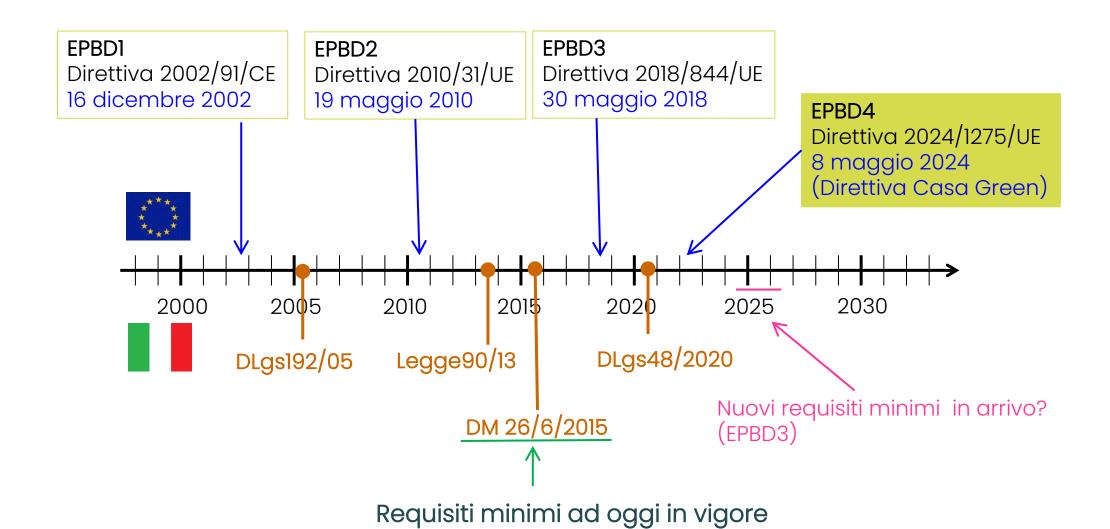


U_{sezione corrente} < U_{lim tabella}

2. Rispetto H't negli edifici molto finestrati- rist.imp.1 livello



Rimodulazione tabellata di H'tlimite in funzione della % di superficie finestrata



Direttiva EPBD 4 - Direttiva Casa Green



(Testo rilevante ai fini del SEE)

https://www.anit.it/norma/direttiva-epbd-casa-green/

Regolamenti

Un regolamento è un atto giuridico vincolante. Deve essere applicato in tutti i suoi elementi nell'intera Unione europea. Ad esempio, quando il regolamento dell'UE sull'abolizione delle tariffe di roaming per chi viaggia all'interno dell'UE è scaduto nel 2022, il Parlamento e il Consiglio hanno adottato un nuovo regolamento sia per migliorarne la chiarezza che per garantire l'applicazione di un approccio comune alle tariffe di roaming per altri dieci anni.

Direttive

Una direttiva è un atto giuridico che stabilisce un obiettivo che i paesi dell'UE devono conseguire. Tuttavia, spetta ai singoli paesi definire attraverso disposizioni nazionali come conseguirlo. Un

Art. 1 comma 1

un parco immobiliare a emissioni zero entro il 2050, tenendo conto delle condizioni locali, delle condizioni climatiche esterne, delle prescrizioni relative alla qualità degli ambienti interni e dell'efficacia sotto il profilo dei costi.

Nuovi edifici dovranno essere a zero emissioni:

- Dal 1 gennaio 2028 edifici pubblici
- Dal 1 gennaio 2030 tutti gli edifici

Fino a quel momento, i nuovi edifici devono essere ad energia quasi zero.

Attuale definizione di NZEB



Edificio di progetto

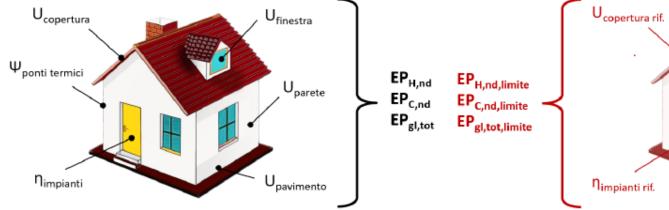


TABELLA 1 (Appendice A)						
Trasmittanza te	Trasmittanza termica U di riferimento delle strutture					
opache vertica	li, verso l'esterno, gli	ambienti non				
riscaldati o contro terra						
U _{rif} [W/m ² K]						

	U _{rif} [W/m ² K]			
Zona	Dal 1° ottobre Dal 1° gennaio			
climatica	2015	2019/2021		
A-B	0,45	0,43		
С	0,38	0,34		
D	0,34	0,29		
E	0,30	0,26		
F	0,28	0,24		

TABELLA 3 (Appendice A)
Trasmittanza termica U delle strutture opache
orizzontali di pavimento, verso l'esterno, gli ambienti
non riccoldati o contro torra

non riscaidati o contro terra					
	U _{rif} [W/m²K]				
Zona	Dal 1° ottobre Dal 1° gennaio				
climatica	2015	2019/2021			
A-B	0,46	0,44			
С	0,40	0,38			
D	0,32	0,29			
E	0,30	0,26			
F	0,28	0,24			

ABELLA 5 (Appendice A)				
rasmittanza termica U delle strutture opache				
verticali e orizzontali di separazione tra edifici o				
unità immobiliari confinanti				
	11 [W//m²k/]			

unità immobiliari confinanti					
	U _{rif} [W/m ² K]				
Zona	Dal 1° ottobre	Dal 1° gennai			
climatica	2015	2019/2021			
Tutte	0,8	0,8			

TABELLA 2 (Appendice A)						
Trasmittanza te	Trasmittanza termica U delle strutture opache					
orizzontali o in	clinate di <u>copertura</u> ,	verso l'esterno				
gli ambienti no	n riscaldati					
	U _{rif} [W/m ² K]					
Zona	Dal 1° ottobre	Dal 1° genna				
climatica	climatica 2015 2019/202					

gii ambienti non riscaldati							
	U _{rif} [W/m ² K]						
Zona	Dal 1° ottobre	Dal 1º gennaio					
climatica	2015	2019/2021					
A-B	0,38	0,35					
С	0,36	0,33					
D	0,30	0,26					
E	0,25	0,22					
F	0,23	0,20					

IABELLA 4 (A)	ppenaice A)							
Trasmittanza te	ermica U delle <u>chius</u>	ure tecniche						
	pache e dei cassone							
degli infissi, vei	rso l'esterno e amb	ienti non riscaldati						
	U _{rif} [\	U _{rif} [W/m ² K]						
Zona	Dal 1° ottobre Dal 1° gennaio							
climatica	2015 2019/2021							
A-B	3,20 3,00							

F	1,50	1,10
ABELLA 6 (A)	opendice A)	
/alore del <u>fatto</u>	ore di trasmissione	solare totale gg+sh
er component	ti finestrati con orie	ntamento da Est a
Ovest passand	per Sud	
	ø	. [.]

- trasmittanze di riferimento
- correzione molto accurata dei ponti termici
- schermature solari degli elementi trasparenti

Edificio di riferimento

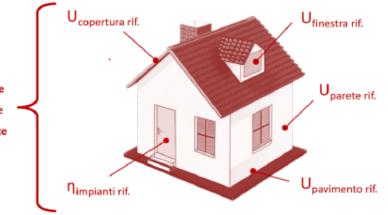


TABELLA 7 (Appendice A)			
Efficienze medie η _u dei sottosistemi di utilizzazione dell'edifici	o di riferimento per i s	servizi di H, (, W
Efficienza dei sottosistemi di utilizzazione ημ	н	С	W
Distribuzione idronica	0,81	0,81	0,70
Distribuzione aeraulica	0,83	0,83	-
Distribuzione mista	0.82	0.82	-

	Produzio	one di energ	Produzione di energia			
Sottosistemi di generazione:	H C		w	elettrica in situ		
Generatore a combustibile liquido	0,82	-	0,80	-		
Generatore a combustibile gassoso	0,95	-	0,85			
Generatore a combustibile solido	0,72	-	0,70	-		
Generatore a biomassa solida	0,72	-	0,65	-		
Generatore a biomassa liquida	0,82	-	0,75			
Pompa di calore a compressione di vapore con motore elettrico	3,00	(*)	2,50			
Macchina frigorifera a compressione di vapore a motore elettrico	-	2,50				
Pompa di calore ad assorbimento	1,20	(*)	1,10			
Macchina frigorifera a fiamma indiretta	-	0,60 x ŋơn (**)	-	-		
Macchina frigorifera a fiamma diretta	-	0,60	-	-		
Pompa di calore a compressione di vapore a motore endotermico	1,15	-	1,05			
Cogeneratore	0,60	-	0,60	0,20		
Riscaldamento con resistenza elettrica	1,00	-	-	-		
Teleriscaldamento	0,97	-				
Teleraffrescamento	-	0,97	-	-		
Solare termico	0,3	-	0,3			
Solare fotovoltaico	-	-	-	0,1		
Mini eolico e mini idroelettrico	-	-		(**)		

- efficienze media sottosistemi fino al generatore
- efficienza media generatore

Attuale definizione di NZEB

Il DM 26/6/15 definisce "edifici a energia quasi zero" tutti gli edifici, di nuova costruzione o esistenti, per cui sono contemporaneamente rispettati:

- tutti i requisiti di seguito elencati verificati con i limiti vigenti dal 1° gennaio 2019 per gli edifici pubblici e dal 1° gennaio 2021 per tutti gli altri edifici:
 - H'_T
 - Asol,est/Asup utile
 - EP_{H,nd}, EP_{C,nd}, EP_{gl,tot}
 - ηн, ηw, ηс
- gli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili nel rispetto dei principi minimi di cui all'Allegato 3, paragrafo 1, lettera c), del DLgs 28/11 (modificato dal DLgs 199/21).

A tal proposito (secondo la FAQ 2.32) la quota da fonti rinnovabili deve essere valutata:

- per intero edificio qualora i singoli servizi energetici siano soddisfatti esclusivamente da impianti a servizio di tutte le unità immobiliari;
- per singola unità immobiliare qualora i singoli servizi energetici siano soddisfatti solo o anche da impianti a servizio, in maniera esclusiva, di singole unità immobiliari.

Nota: l'obbligo di cui al comma 3 dell'allegato 3 del d.lgs. 28/11 (potenza elettrica degli impianti alimentati da fonte rinnovabile) è invece da applicarsi all'intero edificio.





- rispetto dei requisiti legislativi
- copertura rinnovabili

Dopo il 13 giugno 2022 (Allegato 3 del DLgs 28/11 modificato dal DLgs199/21)

Rinnovabile termico

Gli edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti sono progettati e realizzati in modo da garantire, tramite il ricorso ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, il contemporaneo rispetto della copertura del 60% dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria e del 60% della somma dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria, la climatizzazione invernale e la climatizzazione estiva.

Rinnovabile elettrico

La potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, che devono essere obbligatoriamente installati sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze, misurata in kW, è calcolata secondo la seguente formula:

$P = K \cdot S$

Dove:

- K è uguale a 0,025 per gli edifici esistenti e 0,05 per gli edifici di nuova costruzione;
- S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno ovvero la proiezione al suolo della sagoma dell'edificio, misurata in m². Nel calcolo della superficie in pianta non si tengono in considerazione le pertinenze, sulle quali tuttavia è consentita l'installazione degli impianti.

ZEB



Art. 11 – Edifici a emissioni zero

- 1. Un edificio a emissioni zero non genera emissioni in loco di carbonio da combustibili fossili. Un edificio a emissioni zero, laddove economicamente e tecnicamente fattibile, offre la capacità di reagire ai segnali esterni e di adattare il proprio consumo, generazione o stoccaggio di energia.
- 2. Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché la domanda di energia di un edificio a emissioni zero rispetti una soglia massima.

Gli Stati membri fissano tale soglia massima per la domanda di energia di un edificio a zero emissioni al fine di raggiungere perlomeno i livelli ottimali in funzione dei costi stabiliti nella più recente relazione nazionale sui livelli ottimali in funzione dei costi di cui all'articolo 6. Gli Stati membri rivedono la soglia massima ogni volta che i livelli ottimali in funzione dei costi sono rivisti.

3. La soglia massima per la domanda di energia di un edificio a zero emissioni è inferiore di almeno il 10 % alla soglia relativa al consumo totale di energia primaria stabilita a livello di Stato membro per gli edifici a energia quasi zero al 28 maggio 2024.

Il consumo totale annuo di energia primaria di un edificio a emissioni zero, nuovo o ristrutturato, dovrà essere coperto da:

- energia da fonti rinnovabili generata in loco
- energia da fonti rinnovabili fornita da una comunità di energia rinnovabile
- energia da sistema efficiente di teleriscaldamento o teleraffrescamento
- energia da fonti prive di carbonio

Edificio esistente

Edificio NZEB

(edificio nuovo requisiti minimi)

Edificio
EMISSIONI ZERO



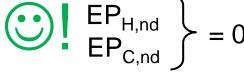




involucro



EP_{H,nd} EP_{C,nd}



impianti



EP_{GL,to}

rinnovabili



DLgs199

emissioni



(<u>··</u>)

Non valutate





0 emissioni in loco

Direttiva EPBD 4 - Direttiva Casa Green

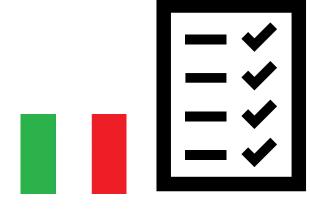


Direttiva EPBD 4 – Direttiva Casa Green Art. 3 – Piano nazionale di ristrutturazione degli edifici

Cosa deve fare il Legislatore per portare a decarbonizzare gli edifici

- Mappare
- Stabilire tabella di marcia
- Fissare politiche di sostegno
- Norme minime
- Traguardi per il 2030, 2035, 2040 e 2050
- La prima proposta di piano degli edifici entro il 31/12/2025 deve essere inviata dagli Stati membri alla Commissione e il primo piano entro il 31/12/2026
- Consultazione pubblica

Direttiva EPBD 4 – Direttiva Casa Green Allegato II – Modello per i piano nazionale di ristrutturazione degli edifici





Gli Stati membri provvedono affinché il consumo medio di energia primaria in kWh/(m2.a) dell'intero parco immobiliare <u>residenziale</u>:

- a) diminuisca di almeno il 16 % rispetto al 2020 entro il 2030;
- b) diminuisca di almeno il 20-22 % rispetto al 2020 entro il 2035;
- c) entro il 2040, e successivamente ogni cinque anni, sia equivalente o inferiore al valore determinato a livello nazionale derivato da un progressivo calo del consumo medio di energia primaria dal 2030 al 2050 in linea con la trasformazione del parco immobiliare residenziale in un parco immobiliare a emissioni zero.

 Gli Stati membri provvedono affinché almeno il 55 % del calo del consumo medio di energia primaria di cui al terzo comma sia conseguito mediante la **ristrutturazione** di

energia primaria di cui al terzo comma sia conseguito mediante la <u>ristrutturazione del</u> 43% degli edifici residenziali con le prestazioni peggiori.

RESIDENZIALE

Il 74,1% degli immobili ricade nelle classi energetiche meno efficienti (E, F e G), mentre a solo l'8,1% è attribuita una classe superiore alla B (A1-A4).

Il valore medio pesato dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile è di 185,4 kWh/m2 anno (197,7 nel 2019).

NON RESIDENZIALE

Il 54,2% degli immobili ricade nelle classi energetiche meno efficienti (E, F e G), mentre a solo l'7,8 % è attribuita una classe superiore alla B (A1-A4).

Il valore medio pesato dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile è di 300,8 kWh/m2 anno.

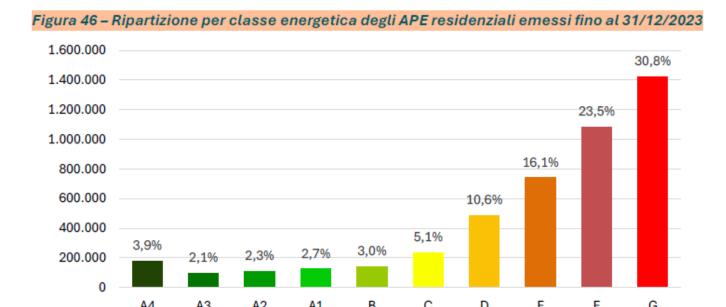
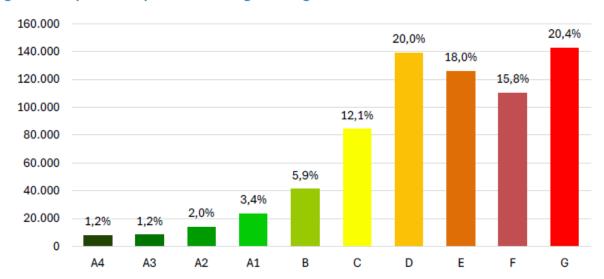


Figura 51 – Ripartizione per classe energetica degli APE non residenziali emessi fino al 31/12/2023



Un parco immobiliare a emissioni zero entro il 2050

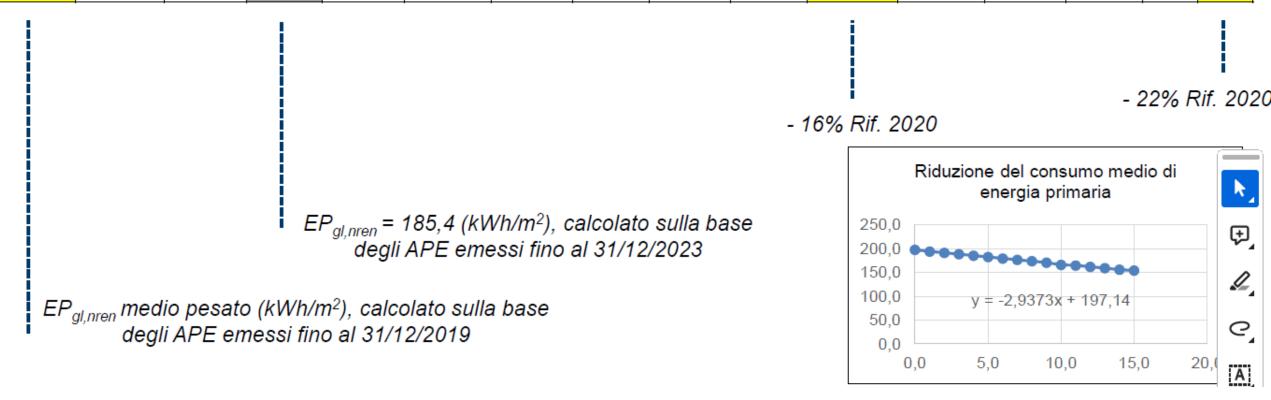
Riduzione del consumo medio di energia primaria in kWh/(m2.a) dell'intero parco immobiliare residenziale:

a) di almeno **il 16 % rispetto al 2020** entro il 2030;

b) di almeno il **20-22 % rispetto al 2020 entro il 2035**;

Indici di prestazione energetica medi, calcolati sulla base degli APE presenti sul SIAPE

2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
0,0	1,0	2,0	3,0	4,0	5,0	6,0	7,0	8,0	9,0	10,0	11,0	12,0	13,0	14,0	15,0
197,7	194,2	191,3	188,3	185,4	182,5	179,5	176,6	173,6	170,7	166,1	164,8	161,9	159,0	156,0	154,2



Fonte ENEA-

MA ATTENZIONE

Tabella 102. Numero degli APE residenziali presenti sul SIAPE al 31 dicembre 2019 distinti per zona climatica. (Estrazione dati del 08/01/2024)

Zona Climatica	N. unità abitative (ITALIA)	n. APE 31/12/2019	% rispetto alle unità abitative (ITALIA)	n. APE 31/12/2023	% rispetto alle unità abitative (ITALIA)
Α	15.963	23	0,14%	1.1 39	7,14%
В	1.994.541	180	0,01%	124.552	6,24%
С	7.222.347	52.193	0,72%	388.514	5,38%
D	8.526.489	240.829	2,82%	917.317	10,76%
E	15.655.799	1.231.280	7,86%	2.951.166	18,85%
F	1.856.690	90.416	4,87%	228.724	12,32%
Totale	35.271.829	1.614.921	4,58%	4.611.412	13,07%

PER IL NON RESIDENZIALE LA % E' MOLTO MINORE E QUINDI ANCORA PIU' DIFFICILE POTER DEFINIRE UN DATO STATISTICAMENTE VALIDO Per il parco edilizio <u>non residenziale</u> dovrà essere ristrutturato:

- il 16% degli edifici con le peggiori prestazioni entro il 2030
- il 26% degli edifici con le peggiori prestazioni entro il 2033

Gli Stati membri possono stabilire e pubblicare criteri per esentare singoli edifici non residenziali dai requisiti di cui al presente paragrafo, alla luce del previsto uso futuro di tali edifici, alla luce di grave difficoltà o in caso di valutazione sfavorevole dei costi e dei benefici.

Qualora la ristrutturazione globale necessaria per conseguire le soglie di prestazione energetica di cui al presente paragrafo sia oggetto di una valutazione sfavorevole dei costi e dei benefici per un determinato edificio non residenziale, gli Stati membri esigono che, per tale edificio non residenziale, siano attuate almeno le singole misure di ristrutturazione con una valutazione favorevole dei costi e dei benefici.

8.2. Analisi degli APE non residenziali

Figura 49 – Ripartizione per classe energetica degli APE non residenziali emessi fino al 31/12/2019

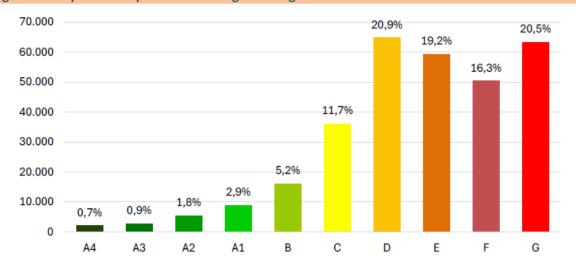


Figura 51 – Ripartizione per classe energetica degli APE non residenziali emessi fino al 31/12/2023

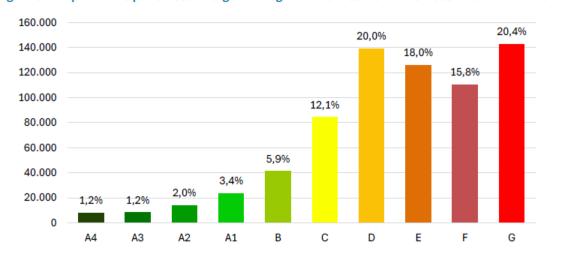


Tabella 105. Variazione dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile medio (EP_{gLnren}) per destinazione d'uso e periodo di emissione

Destinazione d'uso (DPR 412/93)	EP _{gl,nren} medio (kWh/m² anno) (APE al 31/12/2019)	EP _{gl,nren} medio (kWh/m² anno) (APE al 31/12/2023)
E1(1) bis collegi, luoghi di ricovero, case di pena, caserme, conventi	238,8	226,3
E1(3) edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari	296,1	267,4
E2 uffici e assimilabili	271,0	256,0
E3 ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili	328,3	304,6
E4(1) cinema e teatri, sale riunioni per congressi e assimilabili	361,7	328,6
E4(2) mostre, musei e biblioteche, luoghi di culto e assimilabili	330,7	297,9
E4(3) bar, ristoranti, sale da ballo e assimilabili	444,4	417,5
E5 attività commerciali e assimilabili	345,2	324,1
E6(1) piscine, saune e assimilabili	343,1	312,8
E6(2) palestre e assimilabili	304,6	285,3
E6(3) servizi di supporto alle attività sportive	403, 8	371,9
E7 attività scolastiche	301,3	279,5
E8 attività industriali, artigianali e assimilabili	321,7	299,1
Tutte le destinazioni d'uso	321,7	300,8

321,7 kWh/m² anno

300,8 kWh/m² anno

Articolo 19-Attestato di prestazione energetica

Entro il ... [24 mesi dalla data 29 maggio 2026] ente direttiva] l'attestato di prestazione energetica è conforme al modello di cui all'allegato V.

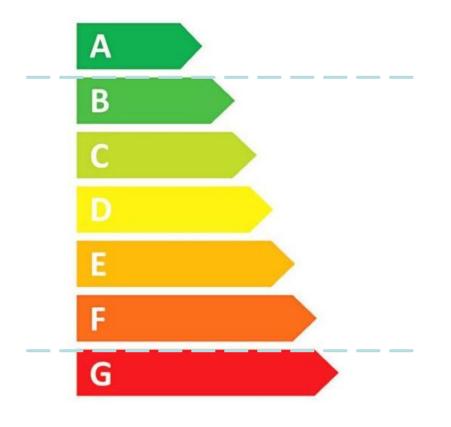
Esso specifica la classe di prestazione energetica dell'edificio su una scala chiusa che usa solo le lettere da A a G.

La lettera A corrisponde agli edifici a emissioni zero di cui all'articolo 2, punto 2, e la lettera G corrisponde agli edifici con le prestazioni peggiori del parco immobiliare nazionale al momento dell'introduzione della scala.

Gli Stati membri che, al ... [24 mesi dalla data di entrata in vigore della presente direttiva], designano già gli edifici a emissioni zero come "A0" possono continuare a utilizzare tale designazione anziché classe A.

Gli Stati membri provvedono affinché le restanti classi (da B a F o, qualora A0 sia utilizzato, da A a F) abbiano *un'adeguata distribuzione degli indicatori di prestazione energetica tra le classi di prestazione energetica.*

Articolo 19-Attestato di prestazione energetica



La classe A corrisponde agli edifici a emissioni zero di cui all'articolo 2, punto 2

La classe G corrisponde agli edifici con le prestazioni peggiori del parco immobiliare nazionale al momento dell'introduzione della scala. Art. 12 Passaporto di ristrutturazione

<u>Passaporto di ristrutturazione</u>: una tabella di marcia su misura per la ristrutturazione profonda di un determinato edificio, in un numero massimo di fasi che ne miglioreranno sensibilmente la prestazione energetica;

Ristrutturazione profonda: una ristrutturazione che è in linea con il principio

«l'efficienza energetica al primo posto», che si concentra sugli elementi edilizi essenziali e che trasforma un edificio o un'unità immobiliare:

- a) entro il 1º gennaio 2030, in un **edificio a energia quasi zero**;
- b) a decorrere dal 1º gennaio 2030, in un edificio a zero emissioni;

Non solo efficienza energetica

Gli Stati membri provvedono affinché il <u>GWP</u> nel corso del ciclo di vita sia calcolato conformemente all'allegato III e reso noto nell'attestato di prestazione energetica dell'edificio:

- a) a decorrere dal 1º gennaio 2028, per <u>tutti gli edifici di nuova costruzione con superficie</u> <u>coperta utile superiore a 1 000 m²;</u>
- b) a decorrere dal 1º gennaio 2030, per tutti gli edifici di nuova costruzione.

Entro il 1º gennaio 2027 gli Stati membri pubblicano e notificano alla Commissione una tabella di marcia che specifica l'introduzione di valori limite del GWP totale cumulativo nel corso del ciclo di vita di tutti gli edifici di nuova costruzione e fissano obiettivi per gli edifici di nuova costruzione a partire dal 2030

«Potenziale di riscaldamento globale nel corso del ciclo di vita" o "GWP (global warming potential) nel corso del ciclo di vita": un indicatore che quantifica il contributo potenziale al riscaldamento globale di un edificio nell'arco del suo ciclo di vita completo



Art. 7 – Edifici di nuova costruzione – altri aspetti richiamati

- 6. Per i nuovi edifici gli Stati membri tengono conto delle questioni della qualità ottimale degli ambienti interni, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la sicurezza antincendio, i rischi connessi all'intensa attività sismica, l'accessibilità per le persone con disabilità. Gli Stati membri tengono conto anche degli assorbimenti di carbonio associati allo stoccaggio del carbonio negli o sugli edifici.
 - qualità ottimale ambienti interni
 - adattamento ai cambiamenti climatici
 - sicurezza antincendio
 - rischi connessi all'attività sismica
 - accessibilità per persone con disabilità
 - assorbimento di carbonio associati allo stoccaggio del carbonio negli o sugli edifici





Gli Stati membri incentivano con <u>un maggiore sostegno</u> <u>finanziario, fiscale, amministrativo e tecnico la ristrutturazione</u> <u>profonda e la ristrutturazione profonda per fasi.</u>

Qualora non sia tecnicamente o economicamente fattibile trasformare un edificio in un edificio a zero emissioni, <mark>una</mark> ristrutturazione che si traduca in una riduzione di almeno il 60 % del consumo di energia primaria è considerata una ristrutturazione profonda ai fini del presente paragrafo. Gli Stati membri incentivano con un maggiore sostegno... programmi consistenti che riguardano un ampio numero di edifici, in particolare gli edifici con le prestazioni peggiori, ad esempio tramite programmi di ristrutturazione a livello di distretto e che si traducono in una riduzione complessiva di almeno il 30 % del consumo di energia primaria.

SCADENZE EPBD 4

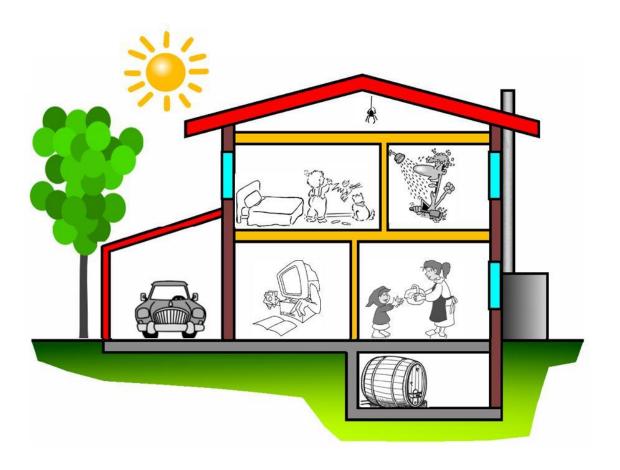
- 1º gennaio 2025 stop agli incentivi finanziari per l'installazione di caldaie a combustibili fossili
- 31 dicembre 2025 prima proposta di piano di ristrutturazione degli edifici
- 29 maggio 2026 Nuovo attestato di prestazione energetica
- 31 dicembre 2026 primo piano di ristrutturazione degli edifici
- 1º gennaio 2027 introduzione di valori limite del GWP totale
- 1º gennaio 2028 tutti i nuovi edifici pubblici dovranno essere a zero emissioni
 - GWP nell'APE per gli edifici di nuova costruzione con Su > 1000 m2
- 30 giugno 2028 Invio della prima relazione di Calcolo dei livelli ottimali in funzione dei costi per i requisiti minimi di prestazione energetica
- 1º gennaio 2030 tutti i nuovi edifici dovranno essere a zero emissioni
 - riduzione del 16% rispetto al 2020 del consumo medio di energia primaria in kWh/(m2.a) dell'intero parco immobiliare residenziale
 - ristrutturazione del 16% degli edifici non residenziali con le prestazioni peggiori
 - GWP nell'APE per tutti gli edifici di nuova costruzione
- 1º gennaio 2033 ristrutturazione del 26% degli edifici non residenziali con le prestazioni peggiori
- 1º gennaio 2035 riduzione del 20-22% rispetto al 2020 del consumo medio di energia primaria in kWh/(m2.a) dell'intero parco immobiliare residenziale.

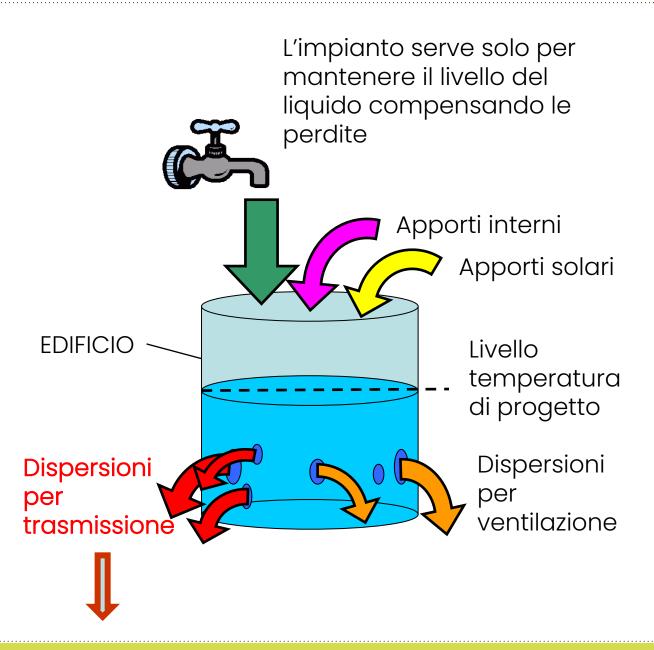
un parco immobiliare a emissioni zero entro il 2050

2.

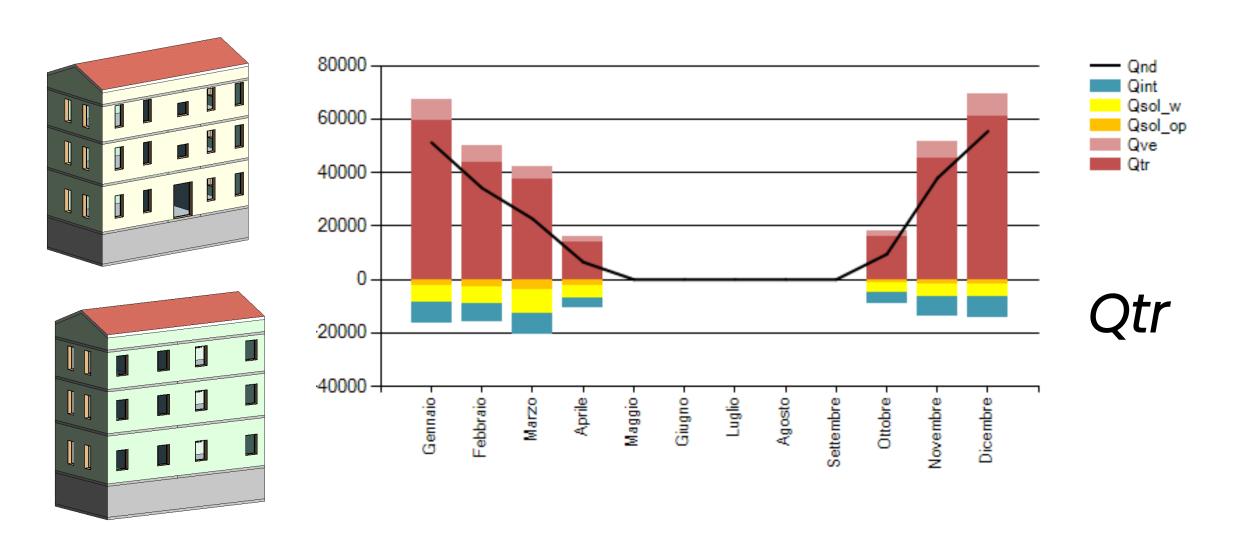
Come evitare l'ISOLWASHING e garantire efficienza energetica

L'analisi energetica di un edificio





Sensibilità sul peso dei contributi

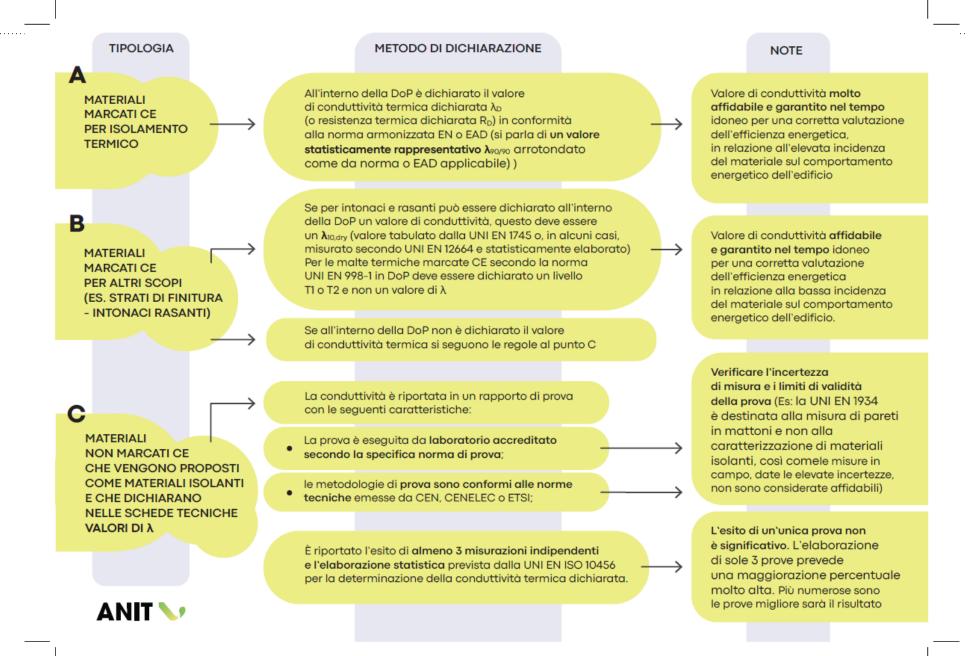


Calcolo della trasmittanza termica di una struttura

$$U = \frac{1}{R} = \frac{1}{\left(R_{si} + \frac{S_1}{\lambda_1} + \frac{S_n}{\lambda_n} + R_n + R_a + R_{se}\right)}$$

ATTENZIONE ALL' ISOLWASHING

Per maggiori informazioni: WEBINAR YOU-TUBE ANIT





All'interno della DoP il valore di conduttività termica dichiarata λ_D (o resistenza termica dichiarata R_D) deve essere valutato in conformità alla norma armonizzata (o EAD) di riferimento, applicando le metodologie di prova, le elaborazioni statistiche e il controllo di produzione previsto dalle specifiche norme armonizzate (o EAD) applicabili.

Per tutti i materiali isolanti marcati CE la norma prevista per la determinazione della conducibilità è la UNI EN 12667.

LA CONDUTTIVITÀ TERMICA DICHIARATA

Che caratteristiche ha il λ_D ?



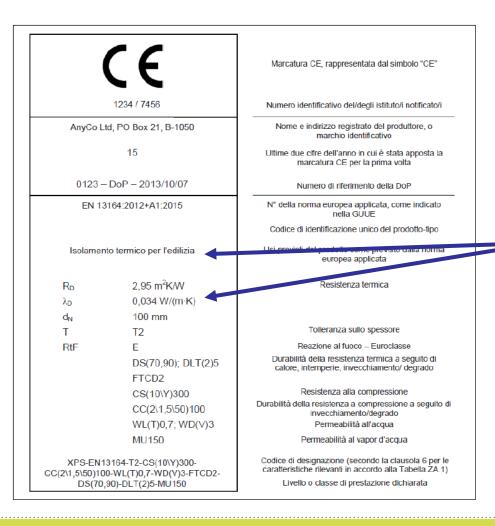
Affidabilità:

- Statistica: è un λ_{90/90}, non più del 10% della produzione di quell'azienda si scosterà di più del 10% da quel valore
- Numerica: il valore viene ricavato da molte misure (UNI EN 12667), più il produttore ne esegue e più ha possibilità di dichiarare un valore favorevole (più basso)

In più il prodotto marcato CE è sottoposto al controllo della costanza della prestazione (AVCP) che garantisce che nel tempo la produzione dell'azienda si mantenga su questo standard

MATERIALI MARCATI CE

MARCATURA CE- DOP dichiarazione delle prestazioni sui requisiti essenziali per L'USO PREVISTO di immissione sul mercato



ATTENZIONE ALL'USO
PREVISTO

| | | | | | | | | | |

PRESTAZIONE ISOLAMENTO TERMICO



Strati di finitura marcati CE

UNI EN 998-1:2016 - malte per intonaci esterni e interni a base di leganti inorganici UNI EN 15824:2017 - con leganti organici



Il valore di conduttività termica da riportare nella Dichiarazione di Prestazione rappresenta il valore di λ_{10,dry} (riferito ad un frattile P=50%) arrotondato secondo quanto previsto dalle regole della UNI EN ISO 10456:2018.

Tale valore può essere ricavato dal prospetto A.12 della UNI EN 1745:2020.

La valutazione sperimentale è riservata alle malte leggere per la UNI EN 15824:2017 e alle malte di tipo T della UNI EN 998-1.

Per queste ultime malte la dichiarazione di prestazione riporta solo la classeT1 ($\lambda_{10,dry}$ < 0,10 W/mK) o T2 ($\lambda_{10,dry}$ < 0,20 W/mK)

FINITURE MARCATE CE COMMERCIALIZZATI COME ISOLANTI

Prospetto 2 Valori indicativi di conduttiva termica per malte da murature e intonaci (Fonte: prospetto A.12 della UNI EN 1745:2020)

Densità del materiale (secco)	$\lambda_{10,0}$	dry,mat
	W	/(mK)
kg/m³	P=50%	P=90%
200	0,074	0,081
300	0,086	0,094
400	0,10	0,11
500	0,12	0,13
600	0,14	0,15
700	0,16	0,17
800	0,18	0,20
900	0,21	0,23
1 000	0,25	0,27
1 200	0,33	0,36
1 400	0,45	0,49
1 600	0,61	0,66
1 800	0,82	0,89
2 000	1,11	1,21

Nota: Per malte con densità inferiore a 200 kg/m³ non sono presenti nella UNI EN 1745 valori tabulati.

La UNI EN 1745 precisa inoltre che per le malte di tipo T (malte termiche) si possa fare riferimento alla documentazione presentata dal Fabbricante purché rispetti quanto previsto nei punti successivi. È utile precisare che, alla data di pubblicazione del presente rapporto tecnico, non risultano essere presenti in commercio finiture che abbiano valori di conducibilità termica (verificati in laboratori accreditati secondo metodologie standardizzate applicabili) inferiori a 0,025 W/(mK) (conducibilità termica dell'aria ferma).

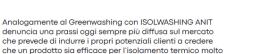
Materiali marcati CE commercializzati come isolanti



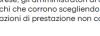
Si parla di materiali marcati CE per i quali nella dichiarazione di prestazione non è previsto che siano dichiarate le caratteristiche termiche ma che nella denominazione di vendita, nell'etichetta o nella pubblicità utilizzano espressioni che possano indurre l'acquirente a ritenere il prodotto destinato a qualsivoglia utilizzo ai fini del risparmio di energia.

ISOLWASHING: cos'è e come si combatte

—dal greenwashing all'isolwashing



Siccome l'isolamento termico è alla base dell'efficienza energetica degli edifici, della riduzione dei consumi e quindi delle dichiarazioni Legge 10/91, APE o asseverazioni per l'accesso a incentivi e detrazioni riteniamo importante sensibilizzare i professionisti, le imprese, gli amministratori di condominio e i privati utenti ai rischi che corrono scegliendo un prodotto che presenta dichiarazioni di prestazione non conformi alle regole vigenti.



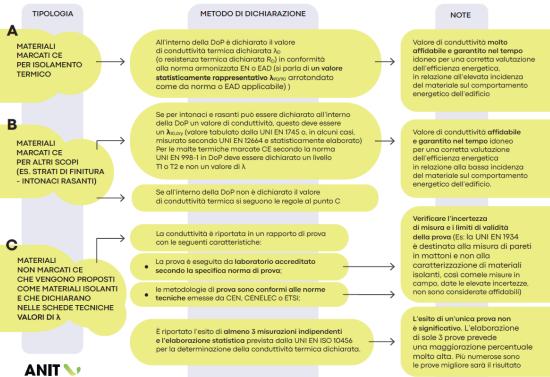
Di seguito riportiamo un semplice schema da seguire quando dobbiamo scegliere un materiale/prodotto che viene commercializzato con prestazioni di isolamento termico per capire quali siano i metodi corretti di valutazione e dichiarazione delle prestazioni in funzione della possibile esistenza di marcatura CE, delle specifiche sui possibili vantaggi o criticità da considerare nella scelta e le attenzioni da porre di fronte alla documentazione tecnica che ci viene fornita. Eventuali altre tipologie di valutazioni di lambda possono essere non idonee e quindi non affidabili.

Per maggiori approfondimenti tecnici rimandiamo al sito ANIT al link (https://www.anit.it/isolwashina-comedifendersi-dalle-false-promesse-di-isolamento-termico/) e al rapporto tecnico UNI TR 11936 del febbraio 2024.



più di quanto non lo sia in realtà.

SCARICA IL FLYER GUIDA





Grazie per l'attenzione

Diritti d'autore: la presentazione è proprietà intellettuale dell'autore e/o della società da esso rappresentata. Nessuna parte può essere riprodotta senza l'autorizzazione dell'autore.